

I templari raccontati da Hugo De Paganis nell'estate al museo



I TEMPLARI, DAL DUCATO DI PUGLIA E CALABRIA ALL'ITALIA DEL III MILLENNIO. – È, questo, il titolo del libro che narra le gesta, dai primi anni del XII secolo sino alla soppressione dei Cavalieri agli inizi del XIV, raccontando storie e luoghi limitati ai territori meridionali tra Puglia, Basilicata e Calabria. Una vera guida in cui perdersi piacevolmente, partendo dalla nascita del primo templare all'epoca del Ducato, **Hugo DE PAGANIS**, cugino di **Alessandro AMARELLI**, fino al processo nel Regno di Napoli. La piacevole lettura del volume permetterà di scoprire ciò che è successo dopo la soppressione dell'Ordine, specialmente nel nostro Paese.

Continuano gli appuntamenti culturali della **17esima ESTATE AL MUSEO**, la storica rassegna culturale promossa ed ospitata dal **Museo della Liquirizia Giorgio AMARELLI**.

Il saggio sul misterioso ordine, scritto dai giornalisti **Gian Piero VENTURA MAZZUCA** e **Livio FRITTELLA**, edito da **EFESTO**, sarà presentato dallo stesso Autore **GIOVEDÌ 30** all'Auditorium Alessandro AMARELLI.

Quella realizzato da **VENTURA MAZZUCA** e **FRITTELLA** è un'indagine sull'**ORDINE DEL TEMPIO a 900 anni dalla fondazione** con 15 interviste ai vertici di molte organizzazioni che, nel III Millennio, si richiamano, con nomi

o comportamenti, alle idee degli antichi Poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone.

Alle **ORE 18.30** dialogherà con l'Autore **Raffaella SALATO** appassionata di storia e arte, giornalista e collaboratrice del quotidiano LA NOTIZIA.

Gian Piero VENTURA MAZZUCA, discendente di antiche famiglie di cui una calabrese di lontana origine arvanita, docente di comunicazione a Università Roma 3 e alla UNINT, è iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1992; ha scritto su LA VOCE REPUBBLICANA e MOMENTO SERA, ha lavorato in RAI – ERI e nell'emittente tv locale GBR. Attualmente collabora con il quotidiano IL GIORNO e con IL COLLEZIONISTA, periodico della Bolaffi. È Socio Onorario del simposio giuridico IusGustando e Accademico di merito dell'Accademia Angelico Costantiniana di lettere, arti e scienze.